**Diciamo ai genitori di informarsi e di registrare se possibile i colloqui; perché?**

Perché chi ti da informazioni per “spingere” alla vaccinazione oggi è molto informato, sono stati studiati i dubbi di chi ha deciso di non vaccinare, le domande più frequenti, e le risposte più critiche verso le vaccinazioni

I testi più utilizzati in questo periodo anche in Trentino dai medici della APSS, sono il testo “Vaccinazioni: dubbi e risposte” della Regione Veneto, ma soprattutto il testo di Franco Giovanetti, Dirigente medico, Dipartimento di Prevenzione ASL CN2 Alba Bra Regione Piemonte, “Vaccinazioni pediatriche: le domande difficili” – Secondo aggiornamento, giugno 2017

Sono testi difficili da contestare se letti con spirito acritico. Va considerato e tenuto ben presente però chi ha scritto questi testi e perché

Nessuno è in cattiva fede (o quasi nessuno), ma va detto che chi è convinto della bontà delle vaccinazioni, e viceversa, tenderà a raccontare le cose che danno un solo punto di vista, senza evidenziare che scientificamente non vi è mai una sola verità, ma diversi aspetti, diverse possibilità di giudizio nei confronti dei vaccini

**Quindi ricordare ai genitori:** informatevi bene, e soprattutto ricordate che gli unici responsabili della salute del bambino siete voi genitori; voi decidete per vostro figlio anche in merito ai vaccini, e anche con l’aiuto del vostro pediatra, che è solamente un consulente informato che vi consiglia “in base alle vostre esigenze”

Ecco un esempio:

secondo il libretto azzurro della Regione Veneto, “***dal 1993 al 2013, nell’arco di più di venti anni di rilevazioni sono pervenute 7.929 segnalazioni su circa 29 milioni di dosi somministrate nella Regione Veneto***”

Quindi un tasso di segnalazioni pari a 2.73 ogni 10.000 dosi di vaccino, di cui 0.15 gravi ogni 10.000 dosi

Ma se leggete il **rapporto AIFA sulla sorveglianza post marketing dei vaccini in Italia del 2014-2015**, trovate che nel solo 2014 in Veneto abbiamo avuto 5.854 segnalazioni di reazioni avverse (di cui circa il 10% gravi in Italia in quell’anno); quindi in un solo anno il 73% delle reazioni segnalate precedentemente in più di 20 anni!!! Con un tasso pari a 36 reazioni segnalate ogni 10.000 dosi. Questo perché in Veneto nel 2014 si è iniziata una azione di Farmacovigilanza attiva

Ma stranamente il 2014 viene escluso dai dati riportati

Altro dato: nel 2015 per l’esavalente abbiamo avuto 983 segnalazioni di reazioni avverse (sempre con la maggioranza di regioni con farmacovigilanza passiva!), di cui 14 gravi

Questo significa nel 2015 un tasso di 6.8 segnalazioni ogni 10.000 dosi, di cui circa **1 su 10.000 grave**



Questo è esattamente ciò che intendiamo quando diciamo che secondo i dati che comunichiamo possiamo “aiutare” in una decisione, favorendo un punto di vista

Quindi, per concludere, registrando un colloquio, oltre ad avere uno strumento utile in caso di reazione avversa o di contenzioso con l’APSS o la ASL, i genitori possono poi tranquillamente a casa, con gli strumenti che ritengono più opportuni, verificare la fonte delle informazioni e la loro completezza, scegliendo con uno strumento in più per il bene dei propri figli